

## Messaggio tre

### La potenza di Dio e la sapienza di Dio

Lettura dalle Scritture: 1Co. 1:2, 23-24, 30;  
Rom. 6:6, 19, 22; Efe. 1:9, 11; 3:11

- I. Prima di menzionare Cristo come potenza di Dio e come sapienza di Dio in 1 Corinzi 1:24 Paolo, al verso 23, dichiara: “...noi predichiamo Cristo crocifisso, *che è scandalo per i Giudei e follia per i Greci*”:**
- A. Ciò indica che Cristo, che è la potenza di Dio e la sapienza di Dio per l’adempimento dell’economia di Dio, è il Cristo crocifisso, un Cristo che non fece niente per salvare Se stesso–v. 24.
  - B. Agli occhi dell’uomo, se una persona è crocifissa, viene ritenuta non avente potenza, perché una persona potente non permetterebbe ad altri di crocifiggerlo; nonostante ciò, il Cristo che è la potenza di Dio fu crocifisso.
  - C. Inoltre, dalla prospettiva umana, una persona saggia troverebbe dei modi per evitare la crocifissione, eppure il Cristo che è la sapienza di Dio fu crocifisso–Gal. 2:20.
  - D. Il Cristo crocifisso è la potenza di Dio–1Co. 1:24:
    - 1. Nella croce di Cristo vediamo la potenza di Dio.
    - 2. È necessaria la potenza di Dio per sconfiggere Satana, il mondo, il peccato, l’uomo caduto, la carne, la vita naturale, la vecchia creazione e i precetti.
    - 3. La morte di Cristo–la sua crocifissione–è divenuta la potenza di Dio–v. 24.
  - E. Il Cristo crocifisso è la sapienza di Dio–2:7:
    - 1. Per compiere qualsiasi cosa, abbiamo bisogno di Cristo sia come potenza che come sapienza–1:24.
    - 2. La sapienza serve per pianificare e per stabilire uno scopo, mentre la potenza serve per portare a termine e per realizzare ciò che stato pianificato e stabilito.
    - 3. Quando noi sperimentiamo il Cristo crocifisso, Egli diventa in noi non soltanto la potenza di Dio ma anche la sapienza di Dio–Rom. 6:6; Gal. 2:20.
    - 4. Il Cristo crocifisso come sapienza di Dio è correlato al piano profondo e viscerale di Dio secondo il suo beneplacito e secondo il modo di cui Dio si serve per compiere la sua volontà–Efe. 1:9, 11; 3:11:
      - a. Dato che abbiamo i Cristo crocifisso come sapienza di Dio, non c’è bisogno che cerchiamo un modo per compiere la volontà di Dio.
      - b. Semplicemente sperimentando il Cristo crocifisso, abbiamo il modo di fare la volontà di Dio spontaneamente.
      - c. Diventiamo molto saggi nel fare la volontà di Dio–Col. 1:9; 4:12.
      - d. Purché noi sperimentiamo il Cristo crocifisso, Cristo diventerà per noi la sapienza di Dio per compiere il suo piano; avremo la sapienza di Dio per fare la sua volontà–1:9.
  - F. Quando sperimentiamo il Cristo crocifisso, siamo terminati–Gal. 2:20:
    - 1. Tutto ciò che siamo, tutto ciò che abbiamo e tutto ciò che possiamo fare–è tutto completamente terminato.
    - 2. Quando invociamo il nome del Signore Gesù, come lo sperimentiamo e lo godiamo, la sua crocifissione ci terminerà.
    - 3. Il Cristo crocifisso non è solo la potenza ma anche il modo che abbiamo per essere liberati dalla carne, dalla vita naturale e dalla vecchia creazione.

## **II. In qualità di coloro che sono chiamati da Dio, dobbiamo conoscere e sperimentare la potenza e la sapienza di Cristo–1Co. 1:24:**

- A. Prima Corinzi 1:2 menziona i “chiamati santi”:
  - 1. I credenti in Cristo sono chiamati santi, non chiamati ad essere santi; questa è una questione posizionale, una santificazione in posizione con la prospettiva di una santificazione in disposizione.
  - 2. Invocare il nome del Signore implica credere entrando in Lui–Rom. 10:14.
  - 3. Tutti i credenti nel Signore dovrebbero essere invocatori–Atti 9:14, 21; 22:16.
  - 4. Siamo stati chiamati per invocare, chiamati da Dio per invocare il nome del Signore.
  - 5. Per coloro che sono chiamati da Dio, Cristo è la potenza di Dio e la sapienza di Dio.
- B. *Coloro che sono chiamati* (1Co. 1:24) si riferisce ai credenti che furono chiamati da Dio nell’eternità (Efe. 1:4) e che credettero in Cristo nel tempo (Atti 13:48).
- C. Per coloro che credono in Cristo e invocano il suo nome, Egli è la potenza di Dio e la sapienza di Dio.
- D. Cristo crocifisso è la potenza di Dio per salvarci e la sapienza di Dio per compiere il suo piano:
  - 1. La potenza è l’abilità e la sapienza è il via.
  - 2. Cristo è prima la nostra potenza, poi è la nostra sapienza, cioè la nostra via.
  - 3. Cristo è la potenza di Dio per compiere l’economia di Dio ed è anche la sapienza di Dio, la via di Dio, per compiere l’economia di Dio.
- E. Cristo come potenza di Dio ci fortifica con una potenza dinamica, approvvigionandoci e sostenendoci in ciò che siamo e in ciò che facciamo:
  - 1. In tutte le nostre circostanze e condizioni, Cristo come potenza di Dio ci rende in grado di soffrire, di portare dei carichi e di stare fermi.
  - 2. Egli ci sostiene perfino al punto di renderci irremovibili; per questo, Paolo dichiara: “Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica”–Fil. 4:13.
  - 3. Cristo come potenza di Dio ci sta approvvigionando e sostenendo per mezzo della sua dispensa divina.
- F. Cristo come sapienza di Dio fluisce continuamente da Dio verso di noi per essere la nostra sapienza presente e pratica nella nostra esperienza–1Co. 1:24.

## **III. “Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione”–v. 30.**

- A. In questo versetto Paolo non dice che Cristo è divenuto per noi la nostra sapienza; invece, dice che Cristo è stato fatto sapienza “per noi da Dio”:
  - 1. L’espressione *per noi da Dio* indica qualcosa di presente, pratico, esperienziale e che è in corso nel senso che viene trasmesso.
  - 2. Il fatto che Cristo diventi sapienza per noi da Dio indica che c’è una trasmissione di sapienza da Dio verso di noi per la nostra esperienza quotidiana.
  - 3. Abbiamo continuamente bisogno di Cristo come sapienza verso di noi da Dio.
- B. Cristo è stato fatto sapienza da Dio per noi in qualità di tre cose vitali nella salvezza di Dio:
  - 1. Egli è la nostra giustizia (per il nostro passato), tramite la quale siamo stati giustificati da Dio, così che potessimo rinascere nel nostro spirito per ricevere la vita divina–Rom. 5:18.
  - 2. Egli è la nostra santificazione (per il presente), tramite la quale stiamo per essere santificati nella nostra anima, cioè trasformati nella nostra mente, nelle nostre emozioni e nella nostra volontà, con la sua vita divina–6:19, 22.

3. Egli è la nostra redenzione (per il futuro), cioè la redenzione del nostro corpo (8:23), tramite la quale verremo trasformati nel nostro corpo con la sua vita divina per avere la sua somiglianza gloriosa (Fil. 3:21).
4. Il fatto che noi partecipiamo in una tale salvezza completa e perfetta, che rende il nostro intero essere–spirito, anima e corpo-organicamente uno con Cristo e che rende Cristo tutto per noi viene da Dio.
5. Tutto ciò è da Dio, non da noi stessi, affinché ci gloriamo in Lui, non in noi stessi–Efe. 3:20-21.